

Rapporto

numero

8079 R

data

8 aprile 2025

competenza

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

della Commissione Costituzione e leggi sul messaggio 10 novembre 2021 concernente la modifica della Legge sul notariato del 26 novembre 2013 e della Legge sulla tariffa notarile del 26 novembre 2013 concernente la digitalizzazione del settore notarile

1. OGGETTO DEL MESSAGGIO

La digitalizzazione rappresenta una leva strategica essenziale per innovare in modo strutturale ed efficiente il settore notarile ticinese, assicurando un servizio pubblico moderno, sicuro e conforme agli standard federali e internazionali. Il presente messaggio intende evidenziare l'urgenza e la rilevanza di avviare un processo di trasformazione digitale dell'attività notarile, rispondendo così alle sfide poste dall'evoluzione tecnologica e agli indirizzi strategici definiti a livello cantonale e federale.

L'obiettivo principale del progetto è la creazione di un archivio notarile elettronico, quale infrastruttura fondamentale per modernizzare le procedure di conservazione, ottimizzare la gestione dei dati notarili e facilitare la trasmissione delle informazioni mediante un sistema digitale sicuro, efficiente e accessibile.

L'introduzione delle tecnologie digitali nel notariato contribuirà non solo al miglioramento dell'efficienza amministrativa, ma apporterà anche benefici tangibili in termini di riduzione dei costi operativi, razionalizzazione degli spazi fisici destinati all'archiviazione e rafforzamento della sicurezza nella conservazione degli atti pubblici. La transizione dal formato cartaceo a quello elettronico permetterà inoltre una gestione più rapida, trasparente e tempestiva, a beneficio sia dei professionisti del settore sia dei cittadini. Il progetto prevede l'adozione di strumenti tecnologici avanzati per la trasmissione elettronica degli atti pubblici e delle autenticazioni notarili, mediante piattaforme digitali certificate. In particolare, verrà utilizzata la piattaforma PrivaSphere AG, riconosciuta a livello nazionale, che garantisce la conformità agli standard federali in materia di comunicazione elettronica nel contesto giudiziario.

L'adeguamento normativo necessario sarà realizzato a livello cantonale mediante la modifica del Regolamento sul notariato, così da integrare armoniosamente tali innovazioni nel quadro giuridico vigente e assicurare coerenza tra prassi e normativa.

La digitalizzazione dell'attività notarile si colloca all'interno di una cornice più ampia di modernizzazione della giustizia svizzera, in linea con le direttive del progetto federale *Justitia 4.0* e con le strategie promosse nell'ambito dell'Armonizzazione dell'informatica nella giustizia penale (AIGP). Con l'adesione a tale evoluzione, il Cantone Ticino riafferma il proprio impegno a favore di un sistema giuridico moderno, funzionale e rispondente alle esigenze di una società sempre più digitalizzata.

In sintesi, il presente messaggio propone una revisione strategica e operativa del sistema notarile, con i seguenti obiettivi principali:

1. **Creazione di un archivio notarile elettronico**, dotato di un'infrastruttura sicura per la gestione e la conservazione delle copie autentiche in formato digitale degli atti pubblici rogati dai notai ticinesi.
2. **Ottimizzazione della trasmissione e gestione dei dati notarili**, con una sensibile riduzione delle tempistiche operative e maggiore efficienza nelle comunicazioni.
3. **Adeguamento del quadro normativo cantonale**, per integrare in modo coerente le nuove disposizioni legate alla digitalizzazione del settore notarile.
4. **Garanzia di sicurezza e affidabilità**, attraverso l'implementazione di strumenti conformi agli standard nazionali e internazionali in materia di protezione dei dati e certificazione elettronica.
5. **Allineamento con le strategie federali di digitalizzazione della giustizia**, partecipando attivamente al processo di modernizzazione promosso dalle istituzioni svizzere, anche alla luce dell'entrata in vigore nei prossimi anni della legge federale sulla digitalizzazione nel notariato (LDN).

La digitalizzazione del notariato non costituisce un semplice adeguamento tecnico, ma rappresenta una scelta strategica orientata a garantire un servizio notarile più efficace, trasparente e sicuro, in grado di rispondere con maggiore prontezza alle aspettative della collettività e alle dinamiche di un sistema giuridico in costante evoluzione.

2. CONSIDERAZIONI GENERALI

La Commissione Costituzione e Leggi condivide l'impostazione generale del messaggio del Consiglio di Stato, ritenendolo ben motivato e convincente. La digitalizzazione rappresenta un passaggio strategico fondamentale per il settore notarile, in linea con gli orientamenti nazionali e con i più avanzati modelli amministrativi europei.

Tuttavia, la Commissione rileva che un passaggio immediato ed esclusivo al formato elettronico costituirebbe un cambiamento eccessivamente repentino, con il rischio di generare difficoltà operative per alcuni attori del settore. Per questo motivo, pur sostenendo convintamente la digitalizzazione e la creazione dell'archivio notarile elettronico, essa sottolinea la necessità di mantenere la possibilità, sia per i notai sia per l'utenza, di continuare a operare verso l'archivio notarile ancora tramite il supporto cartaceo. Ciò permetterebbe di garantire maggiore flessibilità nel percorso di modernizzazione.

Questa impostazione mira a favorire un approccio equilibrato e graduale, che consenta agli operatori del settore di adattarsi progressivamente alla nuova realtà digitale, evitando vincoli troppo rigidi. Il mantenimento dell'opzione cartacea rappresenta inoltre una forma di tutela per coloro che, per motivi tecnici, professionali o di preferenza, intendano proseguire con il metodo tradizionale.

In tale contesto, la Commissione sottolinea l'importanza di predisporre adeguate misure di accompagnamento, tra cui percorsi formativi e aggiornamenti professionali, a sostegno dei

notai e degli altri soggetti coinvolti. È altresì auspicabile la messa a disposizione di strumenti di assistenza tecnica, in modo da agevolare l'adozione del nuovo sistema e assicurarne l'efficienza operativa.

La modernizzazione del settore notarile deve avvenire con equilibrio tra innovazione e continuità, garantendo sicurezza, efficacia e accessibilità. Solo attraverso un processo ben strutturato sarà possibile raggiungere risultati concreti e condivisi da tutti gli attori interessati.

La Commissione ritiene infine che, come in altri ambiti, il passaggio definitivo al formato digitale avverrà in modo naturale e spontaneo nel corso dei prossimi anni, senza la necessità di imporre scadenze rigide che potrebbero rivelarsi penalizzanti per una parte della professione.

In tal modo, sarà possibile coniugare innovazione e inclusività, assicurando al notariato ticinese una trasformazione sostenibile, coerente e partecipata.

2.1 Situazione in Svizzera

Per poter trasmettere elettronicamente un atto pubblico o un'autenticazione, il notaio deve soddisfare due requisiti fondamentali: risultare iscritto al **Registro svizzero dei Pubblici Ufficiali (RegPU)** e disporre di una firma elettronica qualificata.

L'iscrizione al RegPU è già attiva in numerosi Cantoni, tra cui **Uri (UR), Nidvaldo (NW), Friburgo (FR), Neuchâtel (NE), Berna (BE), Svitto (SZ), Soletta (SO), Argovia (AG), Vaud (VD), Basilea Città (BS) e Turgovia (TG)**, che permettono ai propri notai di accedere al registro. In base alla legislazione svizzera, spetta infatti alle autorità cantonali designare le persone abilitate alla redazione di atti pubblici. Attualmente, oltre un terzo dei Cantoni ha già adottato l'uso del RegPU, consentendo ai notai di ottenere la conferma di ammissione e di operare in modalità digitale.

Questa progressiva adesione rappresenta un passo importante verso una gestione più moderna, sicura ed efficiente degli atti notarili, facilitando lo scambio di documenti tra professionisti e autorità e contribuendo al miglioramento complessivo dell'operatività nel settore.

Un esempio significativo è offerto dal **Cantone di Berna (BE)**, che ha implementato misure concrete per la digitalizzazione in ambito notarile. In particolare, **Berna ha partecipato a progetti pilota per la gestione digitale delle transazioni immobiliari** mediante la piattaforma **Terravis**, un sistema che consente lo svolgimento sicuro e informatizzato delle transazioni ipotecarie, notarili e del registro fondiario a livello svizzero.

Inoltre, il Cantone ha preso parte attiva al dibattito federale sulla digitalizzazione degli atti pubblici. Durante la consultazione sulla **Legge federale sulla realizzazione di atti pubblici e autenticazioni in forma elettronica (LAPuE)**, Berna ha sottolineato l'importanza di prevedere esplicitamente la possibilità di rilasciare copie autentiche anche in formato cartaceo, richiamando la necessità di una transizione equilibrata e rispettosa delle prassi consolidate.

L'esperienza bernese dimostra come l'impegno dei singoli Cantoni sia determinante per promuovere la trasformazione digitale del settore notarile, valorizzando strumenti

innovativi senza rinunciare alla gradualità necessaria per assicurare l'inclusione e l'efficienza operativa.

Il percorso verso la digitalizzazione richiede quindi una collaborazione istituzionale e un approccio progressivo, in grado di garantire l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate nel rispetto delle competenze cantonali e delle esigenze concrete degli operatori del settore.

2.2 Legislazione del settore notarile

2.2.1 Normativa cantonale

Negli ultimi anni, a livello cantonale, è stata adottata una strategia chiara volta all'ammodernamento dei servizi digitali nel settore dei registri, con l'obiettivo di semplificare e rendere più efficienti le pratiche amministrative. Un passaggio determinante in questo percorso è stato rappresentato dalla Legge sul notariato del 26 novembre 2013 (LN), che ha introdotto la possibilità di certificare le copie di atti pubblici anche in formato elettronico (art. 55 cpv. 5 LN). Pure già previste ma non ancora in vigore le possibilità di certificazione elettronica di firme (art. 68 cpv. 3 LN) e di copie di documenti (art. 71 cpv. 2 LN). Le normative erano state approvate dal Parlamento ma non ancora messa in vigore in attesa di un loro affinamento a seguito delle evoluzioni tecniche del settore (BU 2015, 167), condizione oggi data. Questa equiparazione tra certificazione digitale e cartacea apre così la strada a una gestione più moderna e flessibile degli atti notarili.

Un elemento centrale di questa evoluzione è rappresentato dall'archivio notarile digitalizzato, pure previsto nella Legge sul notariato ma non ancora in vigore (art. 85 LN). Essa riduce la dipendenza dai supporti fisici, migliorando al contempo la sicurezza e l'accessibilità delle informazioni. La conservazione elettronica degli atti dell'archivio notarile consente non solo di abbattere i costi e ridurre l'impatto ambientale, ma anche di rafforzare la protezione dei dati sensibili. Inoltre, la digitalizzazione agevola lo scambio di informazioni tra le autorità competenti, contribuendo a una maggiore efficienza amministrativa e a una gestione più trasparente dei procedimenti.

Queste innovazioni si inseriscono in un più ampio processo di trasformazione digitale della pubblica amministrazione cantonale, finalizzato a semplificare le procedure burocratiche e a mettere a disposizione di cittadini e professionisti strumenti operativi più moderni, affidabili e performanti.

L'integrazione delle tecnologie digitali nel settore notarile costituisce quindi un importante passo avanti per garantire un servizio più accessibile, sicuro e allineato alle esigenze di una società in continua evoluzione. In quest'ottica, il Cantone intende proseguire con determinazione lungo questa traiettoria, consolidando l'adozione di soluzioni digitali che rafforzino la qualità, l'efficienza e la fiducia nel sistema notarile pubblico.

2.2.2 Normativa federale

A livello federale, il processo di digitalizzazione ha trovato attuazione attraverso diverse normative mirate a promuovere l'impiego di strumenti digitali nei registri pubblici e nel settore notarile.

Legge sui Servizi di Certificazione (SCSE)

Uno dei primi interventi significativi è rappresentato dalla Legge federale sui servizi di certificazione nel campo della firma elettronica e di altre applicazioni di certificati digitali, entrata in vigore il 18 marzo 2016. Questa normativa ha l'obiettivo di facilitare l'utilizzo di certificati digitali, rendendo le transazioni elettroniche più semplici e sicure. Essa definisce in modo preciso le condizioni per l'uso della firma elettronica qualificata e dei sigilli elettronici, strumenti che garantiscono la validità giuridica e l'autenticità dei documenti digitali. Tale legge ha quindi aperto la strada alla progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi e notarili.

Legge federale sulla digitalizzazione del notariato (LDN)

Un ulteriore passo decisivo è stato compiuto con la Legge federale sulla digitalizzazione del notariato (LDN), presentata nel messaggio n. 21.083 e approvata dalle Camere federali. La sua entrata in vigore, secondo una stima attuale, è prevista entro il 2030. La LDN introdurrà cambiamenti sostanziali al sistema notarile svizzero, prevedendo la possibilità di redigere atti pubblici direttamente in formato elettronico, superando così l'attuale vincolo della forma cartacea. La riforma mira inoltre alla digitalizzazione dell'intero iter notarile, con l'adozione di sistemi di archiviazione elettronica e la gestione informatizzata delle pratiche.

Grazie a queste riforme, il settore notarile svizzero si prepara a un'evoluzione strutturale, nella quale le tecnologie digitali contribuiranno a semplificare le procedure, potenziare la sicurezza dei documenti, ridurre i tempi di gestione e migliorare la qualità complessiva del servizio offerto a cittadini e professionisti.

Questi sviluppi delineano un sistema notarile più moderno, efficiente e accessibile, in linea con le esigenze di una società sempre più digitale e con gli standard di interoperabilità e affidabilità richiesti a livello nazionale e internazionale.

2.3 Entrata in vigore

Il Parlamento ha adottato in data 16 giugno 2023 la Legge federale sulla digitalizzazione del notariato (LDN), segnando un passo decisivo verso la modernizzazione del settore notarile. Il termine referendario è scaduto il 5 ottobre 2023, confermando l'approvazione definitiva della legge. Attualmente, il Consiglio federale è incaricato di adottare le relative disposizioni di esecuzione mediante ordinanza, di predisporre l'infrastruttura tecnica relativa al registro elettronico degli atti pubblici e di fissare la data della sua entrata in vigore (art. 22 cpv. 2 LDN), prevista verosimilmente per il 2030, in concomitanza con l'entrata in vigore della Legge federale sulle piattaforme per la comunicazione elettronica nella giustizia (LCEG) e con l'attuazione del progetto nazionale Justitia 4.0.

Alla luce di questo scenario, la Commissione riconosce l'importanza di avviare senza indugi, a livello cantonale, il progetto dell'archivio notarile elettronico, al fine di preparare il settore e sensibilizzare i notai alla progressiva transizione digitale. La Commissione è inoltre a conoscenza della recentissima giurisprudenza del Tribunale federale sul principio di "*digital only*", avendo ritenuto proporzionata e nell'interesse pubblico la revisione parziale della legge sulla procedura amministrativa del Canton Zurigo, in forza della quale dal 1° gennaio 2026, gli avvocati nonché gli altri rappresentanti professionali delle parti saranno tenuti ad eseguire gli atti procedurali con le autorità amministrative e i tribunali

esclusivamente per via elettronica (Sentenza del 3 dicembre 2024. 2C_113/2024¹). Tuttavia, in considerazione delle peculiarità cantonali, ritiene essenziale che tale avvio avvenga nel pieno rispetto del principio di gradualità, evitando ogni forma di imposizione rigida da parte del Consiglio di Stato in merito al passaggio immediato al formato digitale. L'obiettivo deve essere quello di accompagnare il cambiamento in modo equilibrato, lasciando ai notai la possibilità di continuare a operare verso l'archivio notarile ancora in formato cartaceo durante una fase transitoria. In questo modo, si favorisce un adattamento progressivo, senza penalizzare chi – per ragioni tecniche, professionali o organizzative – non è ancora pronto a compiere il salto al digitale.

La strategia proposta consente di garantire un'evoluzione ordinata e sostenibile del sistema, che tenga conto della realtà operativa del settore, promuovendo l'innovazione senza compromettere la continuità e la qualità del servizio notarile.

2.4 Transizione graduale e monitoraggio triennale in vista del 2030

Come già evidenziato, nell'ambito della revisione della LDN non si intende introdurre l'obbligo di utilizzo esclusivo del formato elettronico per gli atti notarili. In linea con quanto già avviene in altri Cantoni, sarà pertanto possibile continuare a utilizzare il supporto cartaceo, mantenendo un doppio binario operativo. Questo approccio risponde all'esigenza di garantire flessibilità e di evitare una transizione forzata, che potrebbe risultare problematica per una parte degli operatori del settore.

Con l'adozione del presente decreto, si ritiene opportuno che il Consiglio di Stato si impegni ad attivare un monitoraggio triennale sull'evoluzione del settore notarile, con particolare attenzione al grado di adozione delle modalità digitali da parte dei notai. L'obiettivo non è quello di esercitare un controllo, bensì di accompagnare con attenzione il processo di cambiamento e di raccogliere dati utili per una valutazione equilibrata e realistica relativamente all'incremento dell'offerta di servizi notarili digitali da parte dei notai cantonali.

Al termine di questo triennio, indicativamente nel corso del 2029, sarà possibile intavolare un confronto mirato con i notai che non avranno ancora abbandonato l'utilizzo del cartaceo. In tal modo, si potranno meglio comprendere eventuali difficoltà, disagi o resistenze, così da identificare soluzioni concrete e misure di supporto – sia tecniche che organizzative – che agevolino la transizione anche mediante una collaborazione sinergica con l'Ordine dei notai. Il confronto avrà anche una funzione preparatoria rispetto all'entrata in vigore della Legge federale sulla digitalizzazione del notariato, prevista nel 2030, che renderà necessario l'allineamento alle decisioni adottate a livello nazionale.

In questa prospettiva, il mantenimento del doppio binario rappresenta la soluzione più equilibrata per accompagnare una modernizzazione progressiva, rispettosa delle diverse esigenze operative, e orientata alla salvaguardia della qualità, della continuità e dell'affidabilità del servizio notarile.

In quest'ottica, pur mantenendo la possibilità di operare secondo il doppio binario cartaceo-digitale, si ritiene necessario garantire coerenza e continuità operativa: una volta che il notaio deciderà di adottare il digitale, anche solo per un primo atto, sarà tenuto a

1

https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/fr/php/aza/http/index.php?highlight_docid=aza%3A%2F%2Faza://03-12-2024-2C_113-2024&lang=de&zoom=&type=show_document

proseguire con questa modalità per tutte le operazioni successive. Una gestione mista da parte dello stesso professionista risulterebbe infatti inefficiente e incoerente con l'obiettivo di razionalizzazione e sicurezza del processo notarile. Tale misura mira a garantire omogeneità operativa e una transizione strutturata. Un simile scenario genererebbe inoltre per l'archivista notarile problemi di gestione e rischi di errore nell'archiviazione e nell'imposizione dell'imposta sul bollo cantonale.

2.5 Fatturazione

Il passaggio alla fatturazione attraverso il sistema informatico SAP, in sostituzione del programma attualmente in uso presso gli Uffici dei registri (CONTUR), rappresenta un passo rilevante nel processo di digitalizzazione del settore notarile. Questa transizione consente una gestione più efficiente e centralizzata dei dati anagrafici e contabili dei notai, evitando duplicazioni, migliorando l'interoperabilità tra le piattaforme cantonali e garantendo una maggiore trasparenza nei flussi contabili.

L'integrazione con SAP permetterà di semplificare la gestione fiscale, migliorare la tracciabilità delle operazioni e ridurre i costi operativi. Grazie a un'interfaccia moderna e intuitiva, i professionisti del settore potranno beneficiare di strumenti aggiornati, contribuendo a una gestione amministrativa più snella e integrata. Questa riforma si colloca tra le leve strategiche della modernizzazione del notariato, favorendo una convergenza efficace tra livello cantonale e federale.

Un elemento complementare a questa evoluzione riguarda la revisione della Legge sulla Tariffa Notarile, che potrà prevedere misure di incentivo economico per i notai che adotteranno integralmente la gestione digitale degli atti. Oltre a generare efficienza, l'eliminazione del supporto fisico consente infatti una riduzione dei costi di confezionamento della copia autentica e dell'archiviazione, traducendosi in una possibile riduzione del costo delle pagine di scritturazione.

L'adozione della digitalizzazione della fatturazione, insieme alla differenziazione tariffaria, dovrà essere accompagnata da un monitoraggio triennale, affidato al Consiglio di Stato, che dovrebbe concludersi nel 2029, come già indicato nel capitolo precedente. Al termine di questo periodo, sarà possibile valutare il tasso di adesione alla digitalizzazione da parte dei notai e, se del caso, avviare un confronto diretto con coloro che non avranno ancora effettuato il passaggio. Questo consentirà di comprendere le difficoltà eventualmente incontrate e di individuare strumenti di supporto mirati, in vista della piena armonizzazione con il quadro normativo federale previsto con l'entrata in vigore della LDN nel 2030.

3. ANALISI DELLE SINGOLE PROPOSTE DI MODIFICA NEL DETTAGLIO

1. Legge sul notariato

Articolo 85 – Archiviazione

La decisione della Commissione Costituzione e Leggi, ovvero mantenere il sistema del doppio binario, prevedendo la possibilità di archiviazione sia in formato cartaceo sia elettronico, si configura quale scelta rispettosa dei principi sanciti dalla Costituzione e della normativa vigente, in particolare per quanto concerne la proporzionalità, la gradualità

nell'introduzione di strumenti digitali e la garanzia dell'accesso paritario ai servizi da parte di tutti gli attori coinvolti.

In tale ottica, lo stralcio del capoverso 2 dell'art. 85 si giustifica pienamente, in quanto evita l'introduzione di un obbligo generalizzato all'insinuazione esclusivamente elettronica delle copie autentiche presso l'archivio notarile, che risulterebbe in contrasto con la volontà di assicurare una transizione digitale inclusiva, tecnicamente sostenibile e rispettosa dell'autonomia operativa dei professionisti. Si ribadisce tuttavia che il notaio che avrà scelto di insinuare all'archivio notarile le copie dei propri atti pubblici in forma elettronica sarà astretto a farlo in tale forma anche per ogni suo atto in futuro, evitando così la creazione di archivi personali ibridi.

Il Consiglio di Stato metterà in vigore questa disposizione, contestualmente alle norme di concretizzazione che predisporrà nel Regolamento sul notariato.

Articoli 68 e 71 - Autentica di firma e certificazione elettronica

La presente modifica legislativa mira a favorire l'ampliamento dell'ambito dei servizi notarili in formato digitale e sebbene l'ordinamento vigente già preveda alcune deleghe regolamentari al Consiglio di Stato, queste risultano, almeno in parte, bisognose di un'integrazione normativa coerente con gli obiettivi di sviluppo digitale.

In particolare, l'art. 68 della Legge sul Notariato (LN) prevede attualmente la certificazione di firme digitali, ma non contempla espressamente la possibilità di estendere tale funzione alla certificazione elettronica di firme autografe. L'introduzione di un nuovo capoverso 3 consentirebbe quindi di colmare tale lacuna, conferendo al notaio anche questa competenza. Parallelamente, si rende opportuna un'armonizzazione dell'art. 71 cpv. 2 LN, estendendo espressamente la possibilità di attestare in via elettronica la conformità di copie, siano esse in formato cartaceo o digitale.

Tali adeguamenti offriranno una base legale chiara e moderna, che, precisata a livello regolamentare, permetterà al notaio di autenticare per via elettronica sia le firme elettroniche che quelle autografe, nonché di certificare la conformità di documenti in qualsiasi formato. In tal modo, si favorisce un'evoluzione significativa della pratica notarile, con ricadute concrete nel settore del Registro di commercio, dove diventerà possibile trasmettere elettronicamente sia le richieste sia i documenti giustificativi. Lo stesso canale potrà inoltre essere esteso progressivamente anche ad altri ambiti, inclusi quelli di competenza dell'Amministrazione cantonale.

Anche in questo caso il Consiglio di Stato metterà in vigore le disposizioni, contestualmente alle norme di concretizzazione che predisporrà nel Regolamento sul notariato.

2. Legge sulla tariffa notarile

Articoli 10 e 11 - Scritturazione di copie di prima edizione, copie di seconda edizione e estratti

In parallelo agli adeguamenti previsti nella Legge sul notariato, si ritiene opportuno procedere a un aggiornamento della Legge sulla tariffa notarile. In particolare, si propone un'integrazione degli articoli 10 e 11 al fine di introdurre una base legale esplicita che consenta la riscossione di un emolumento anche per l'allestimento di copie in formato elettronico. Attualmente, infatti, la disciplina tariffale si applica esclusivamente ai pubblici strumenti redatti su supporto cartaceo, sia nella forma di copie di prima che di seconda edizione. Con il passaggio al formato digitale si è stabilito che l'emolumento per le copie

elettroniche sarà pari a 2.50.- CHF, rispetto ai 5.- CHF previsti per le copie cartacee. Tale misura intende favorire l'adozione del formato digitale, riducendo i costi per gli utenti e semplificando le procedure amministrative.

Articoli 17 e 18 - Autentiche di firma e autentica di scritti non costituenti rogito

Si condivide la necessità di prevedere, all'interno della Legge sulla tariffa notarile, una disciplina esplicita relativa all'autenticazione effettuata in forma elettronica, sia per quanto concerne le firme che per gli atti, le copie e gli scritti non costituenti rogito, al fine di garantire una base legale chiara per la corresponsione del relativo emolumento.

4. IMPATTO FINANZIARIO, OPERATIVO, TERRITORIALE E AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto di introduzione dell'archivio notarile elettronico si contraddistingue per un'impostazione equilibrata, sia dal punto di vista finanziario che operativo. I costi di investimento sono contenuti e stimati in un massimo di fr. 90'000.- (IVA e spese incluse), mentre le spese di gestione ricorrenti annue si attestano a fr. 13'000.-, come dettagliato nel messaggio n. 8079, a pagina 11. Tali costi risultano interamente sostenibili e sono già previsti nel Piano finanziario cantonale 2021–2023, settore 22 "Giustizia". Le spese correnti ricadranno sul Centro sistemi informativi del Dipartimento delle finanze e dell'economia, con possibilità di adeguamento dei relativi crediti di spesa a preventivo.

L'investimento previsto con il presente progetto – pari a 90'000 franchi per l'adeguamento tecnologico iniziale e a 13'000 franchi annui per la gestione corrente – si configura come **mirato, proporzionato e sostenibile**, soprattutto in rapporto al **valore strategico dell'infrastruttura** che consente di attivare. La creazione dell'archivio notarile elettronico e l'integrazione dei sistemi digitali costituiscono infatti **un tassello fondamentale nella costruzione di un notariato moderno e interconnesso**, capace di dialogare con le piattaforme federali e con le esigenze crescenti di cittadini, professionisti e istituzioni. Si tratta, dunque, di un impiego di risorse pubbliche **pienamente giustificato**, in linea con le priorità del Programma di legislatura e con gli obiettivi di lungo periodo legati alla digitalizzazione della giustizia. L'impatto contenuto dell'investimento, unito ai risparmi generati sul piano operativo e anche ambientale, conferma **l'elevato rapporto costo-beneficio** di questa iniziativa.

L'impatto in termini di risorse umane è nullo: le funzioni di verifica, fatturazione e archiviazione continueranno a essere svolte dal personale attualmente in servizio presso gli Uffici del registro fondiario, che esercita anche il ruolo di Archivista notarile. Anche per quanto concerne la logistica, non si prevedono oneri aggiuntivi, poiché gli spazi fisici di archiviazione già utilizzati dall'Archivio di Stato saranno impiegati secondo le modalità consolidate.

Il disegno legislativo si inserisce pienamente negli obiettivi del Programma di legislatura 2019–2023 del Consiglio di Stato, in particolare nell'ambito dell'Asse strategico 1 – Rapporti con la cittadinanza e le istituzioni, obiettivo n. 1, che promuove lo sviluppo dell'e-government e la digitalizzazione dei servizi pubblici a beneficio di cittadini ed economia.

Va sottolineato anche che non si prevedono ricadute negative sugli Enti locali, dal momento che il servizio continuerà ad essere di competenza esclusivamente cantonale. Inoltre, va precisato che le modifiche qui proposte non coinvolgono i Segretari comunali, poiché gli atti da essi rogati non sono soggetti al deposito presso l'archivio notarile, e le relative competenze sono regolate da una disciplina normativa distinta e autonoma. Infine, il progetto comporta benefici significativi anche sotto il profilo ambientale. La progressiva digitalizzazione dei procedimenti consentirà una rilevante riduzione dell'utilizzo di carta, materiali di stampa e spedizioni fisiche, contribuendo così a una gestione più sostenibile e moderna delle attività amministrative.

5. CONCLUSIONI

La presente riforma rappresenta un intervento strutturale di rilievo, volto a modernizzare in modo concreto ed equilibrato il settore notarile ticinese. Essa si inserisce nella più ampia traiettoria della trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica, promuovendo una gestione più efficiente, sicura e accessibile degli atti notarili, attraverso l'impiego di strumenti informatici evoluti e conformi agli standard nazionali e internazionali.

Nel corso dei lavori è stata valutata la possibilità di introdurre una misura capace di incentivare il passaggio dal cartaceo al digitale. In questo contesto, si è giunti alla definizione di una riduzione del 50% degli emolumenti per le scritturazioni (art. 10 della Legge sulla tariffa notarile) e per le autentiche di scritti non costituenti rogito (art. 18), qualora effettuate interamente in forma digitale. La misura individuata risulta pienamente coerente con gli obiettivi di efficienza e razionalizzazione perseguiti dalla riforma. Non si tratta di un incentivo economico in senso stretto, ma di un adeguamento proporzionato al minore onere gestionale derivante dalla digitalizzazione, finalizzato a favorire una graduale adozione del nuovo sistema, in sostituzione dell'attuale supporto cartaceo.

Pur confermando la possibilità del doppio binario cartaceo-digitale, si ritiene essenziale garantire **una coerenza minima nell'adozione del digitale**. Per evitare frammentazioni operative e assicurare uniformità procedurale, si propone pertanto che **il notaio che opta per la modalità digitale nella trasmissione della copia autentica all'archivio notarile, prosegua con tale modalità per tutte le successive insinuazioni**. Una gestione alternata tra i due formati da parte dello stesso professionista risulterebbe contraria agli obiettivi di semplificazione, sicurezza e affidabilità perseguiti dalla riforma.

Al fine di accompagnare con responsabilità il processo di transizione, si prevede che il **Consiglio di Stato attivi un monitoraggio triennale**, con termine previsto nel **2029**, in vista dell'entrata in vigore della **Legge federale sulla digitalizzazione del notariato (LDN)** nel 2030. Tale monitoraggio consentirà di osservare l'evoluzione dell'adozione del digitale e di individuare, se necessario, misure di supporto tecnico, formativo o organizzativo.

In tale prospettiva, si chiede inoltre che, al termine del periodo di osservazione, il Consiglio di Stato **instauri un dialogo aperto e costruttivo con i notai che non avranno ancora adottato il digitale attraverso l'Ordine cantonale dei notai**, al fine di comprenderne le difficoltà, favorire un accompagnamento mirato e consentire una transizione pienamente consapevole verso il nuovo quadro federale.

Come ultima indicazione, inoltre, la Commissione invita il Consiglio di Stato a predisporre un apposito messaggio per la modifica della Legge sulle tariffe per le operazioni nel Registro fondiario. Si ritiene infatti che il passaggio dal supporto cartaceo al formato digitale debba essere incentivato in modo più ampio, non solo attraverso la prevista riduzione degli emolumenti per la scritturazione (da 5.– a 2.50.– franchi) nella Legge sulla tariffa notarile, ma anche tenendo conto dell'importanza che tale evoluzione riveste per l'attività notarile nella sua totalità. In questo senso, il nuovo assetto digitale dovrebbe essere sostenuto in maniera coerente, strutturale e organica, in linea con gli obiettivi di modernizzazione perseguiti dalla riforma.

Tenuto conto che l'attuale sistema informatico del Registro fondiario risale agli anni 90 ed è ormai obsoleto, la Commissione sottolinea l'opportunità di procedere verso l'adozione di un nuovo applicativo, secondo una pianificazione concreta e realistica, che consenta un'evoluzione progressiva ma coerente con gli obiettivi di riforma. Una simile rivoluzione digitale, integrata e completa, costituirebbe un'evoluzione di sistema capace di valorizzare pienamente l'attività notarile e di contribuire in modo decisivo all'efficienza e alla modernità del servizio pubblico.

La Commissione Costituzione e leggi invita pertanto il Gran Consiglio a sostenere con determinazione il progetto di archivio notarile elettronico, contribuendo così in modo attivo e responsabile alla costruzione di un sistema notarile moderno, affidabile e conforme agli standard di eccellenza propri di una giustizia digitale, vicina ai bisogni della società e pronta per le sfide del futuro, **tenendo conto delle indicazioni e delle richieste qui enunciate nelle conclusioni. In questo senso, la Commissione invita dunque il Gran Consiglio ad accogliere le due modifiche legislative e il decreto legislativo, annessi al presente rapporto.**

Per la Commissione Costituzione e leggi:

Lara Filippini, relatrice

Balli (con riserva) - Boscolo - Capoferri -

Censi (con riserva) - Corti - Genini Sem (con riserva) -

Genini Simona - Ghisolfi - Giudici - Lepori - Ortelli -

Padlina - Passardi - Petralli - Ponti - Terraneo

Rapporto n. 8079 R del 8 aprile 2025

Disegno di

Legge
sul notariato del 26 novembre 2013;
modifica del...

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 10 novembre 2021 n. 8079 del Consiglio di Stato,
visto il rapporto 8 aprile 2025 n. 8079 R della Commissione Costituzione e leggi,

d e c r e t a :

I

La legge sul notariato del 26 novembre 2013 è modificata come segue:

Art. 68 cpv. 3

³Il regolamento disciplina l'autenticazione elettronica di firme autografe e di firme elettroniche.

Art. 71 cpv. 2

²Il regolamento disciplina la certificazione di copie elettroniche di documenti cartacei e di documenti elettronici.

Art. 85

Il regolamento stabilisce le modalità di archiviazione, compresa l'archiviazione elettronica.

II

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi.

²Il Consiglio di Stato ne stabilisce la data di entrata in vigore.

Rapporto n. 8079 R del 8 aprile 2025

Disegno di

Legge
sulla tariffa notarile del 26 novembre 2013;
modifica del...

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 10 novembre 2021 n. 8079 del Consiglio di Stato,
visto il rapporto 8 aprile 2025 n. 8079 R della Commissione Costituzione e leggi,

d e c r e t a :

I

La legge sulla tariffa notarile del 26 novembre 2013 è modificata come segue:

Art. 10 cpv. 2 (nuovo)

**Scritturazioni e
copie di
prima edizione**

² Per la stesura dell'originale o delle copie autentiche di prima edizione, in forma elettronica, destinate alle parti, all'archivio notarile e agli altri uffici, il notaio ha diritto al massimo a 2.50 franchi per ogni pagina di scritturazione o parte di essa.

Art. 11

**Copie di seconda
edizione e estratti**

Per le copie autentiche di ulteriore edizione, nonché per gli estratti parziali di un atto, anche in forma elettronica, il notaio avrà diritto, oltre a quanto sopra, a un onorario massimo di 200 franchi.

Art. 17

Autentica di firme

Per l'autenticazione di firme, anche in forma elettronica, l'onorario massimo è di 30 franchi; quando le firme da autenticare sono più di due, per ogni firma in più il notaio percepirà al massimo 20 franchi.

Art. 18

**Autentica di scritti
non costituenti rogiti**

¹ Per l'autenticazione in forma cartacea di atti, copie o scritti non costituenti rogiti, previa la debita collazione, l'onorario massimo è di 30 franchi per la prima pagina, e di 5 franchi per ogni pagina ulteriore.

² Per l'autenticazione in forma elettronica di atti, copie o scritti non costituenti rogiti, previa la debita collazione, l'onorario massimo è di 30 franchi per la prima pagina, e di 2.50 franchi per ogni pagina ulteriore.

II

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi.

²Il Consiglio di Stato ne stabilisce la data di entrata in vigore.

Rapporto n. 8079 R del 8 aprile 2025

Disegno di

Decreto legislativo

concernente lo stanziamento di un credito di investimento di 90'000 franchi e di un aumento delle spese di gestione corrente del Centro sistemi informativi di 13'000 franchi per gli adattamenti conseguenti alla digitalizzazione del settore notarile del...

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 10 novembre 2021 n. 8079 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di 90'000 franchi per gli adattamenti informatici conseguenti alla digitalizzazione del settore notarile, iscritto nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro sistemi informativi.

Articolo 2

È stanziato un credito annuale ricorrente di 13'000 franchi per le spese relative alla digitalizzazione del settore notarile, iscritto nel conto di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro sistemi informativi.

Articolo 3

Il presente Decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.